

Ai Comuni del Circondario del Tribunale di Udine  
e agli Enti interessati a stipulare convenzione per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità.

Oggetto: brevi indicazioni sullo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

Come è noto varie disposizioni normative hanno previsto la possibilità che il giudice, con la sentenza di condanna, applichi in luogo della pena prevista per il reato la pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità, da eseguirsi necessariamente presso enti territoriali od organizzazioni di assistenza sociale, di volontariato o centri di lotta per le dipendenze.

Il lavoro di pubblica utilità può essere svolto solo presso enti convenzionati.

Al fine di agevolare la collaborazione con gli enti locali e le organizzazioni che hanno sottoscritto, o sono in procinto di sottoscrivere, l'apposita convenzione, ritengo opportuno indicare alcune linee guida.

1)- la sostituzione deve essere richiesta dall'interessato che deve preventivamente prendere contatto con l'ente convenzionato al fine di verificare la disponibilità di posti, in modo da stipulare con l'Ente un programma di massima da sottoporre al Giudice ( quindi l'Ente potrà verificare prima della sentenza quale lavoro tra quelli disponibili la persona è idonea a svolgere; tale attività serve a dimostrare la serietà della richiesta e a consentire all'Ente le sue valutazioni ed organizzazioni).

2)- dovrà essere predisposto un "programma" individuale, sottoscritto tra il soggetto che intende chiedere al giudice di sostituire la pena con il lavoro di pubblica utilità e l'Ente che ha già sottoscritto la convenzione con il Tribunale. Tale ulteriore atto è indispensabile per consentire al giudice: - di verificare che siano rispettate le modalità necessarie che la legge prevede per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità ( già indicate nelle linee generali nel contratto stipulato con il Tribunale);- verificare alla fine la corretta esecuzione della pena.

3) - Il programma deve essere predisposto prima che si tenga l'udienza in cui il soggetto interessato intende chiedere la sostituzione della pena con il lavoro di pubblica utilità; viene sottoposto al Giudice che lo valuta e, se ritiene che ve ne siano i presupposti, concede la sostituzione della pena principale con il lavoro di pubblica utilità, indicando nel dispositivo l'ente presso il quale il lavoro dovrà essere eseguito.

Vi sarà sicuramente una distanza temporale tra il momento in cui l'Ente e l'interessato prendono contatto e definiscono il programma e l'esecuzione concreta, che segue alla irrevocabilità della sentenza. Non è prevedibile l'entità del distacco temporale, anche se l'interesse dell'imputato è di espiare al più presto ( e quindi non impugnare la sentenza).

4)- La legge dispone che il ragguglio sia effettuato secondo il seguente criterio: un giorno di lavoro di pubblica utilità (che in realtà consiste nell'espletamento di due ore di lavoro, anche non continuative) per ogni giorno di pena detentiva ed un giorno di lavoro per ogni 250 € o frazioni di 250 € di pena pecuniaria ( si tratta infatti di pene congiunte arresto ed ammenda anche di consistente importo); e' bene dunque che l'Ente si renda conto che la prestazione del lavoro, non potendo superare di massima le 8 ore giornaliere, si protrarrà per un certo arco di tempo.

5) L'Ente dovrà tenere un registro di presenze onde consentire al giudice di verificare la corretta ed integrale esecuzione del lavoro .

6) Nel dispositivo il Giudice deve indicare anche l'organo incaricato di verificare l'effettivo svolgimento del lavoro di pubblica: ( Ufficio locale di esecuzione penale esterna oppure ufficio di P.S. del luogo di esecuzione pena o comando dei Carabinieri competente per territorio): questi organi, incaricati del controllo verificano l'osservanza degli obblighi derivanti dal lavoro di pubblica utilità. L'Ente sarà quindi in grado di sapere chi è deputato al controllo e a chi rivolgersi per eventuali segnalazioni. Al termine del periodo di lavoro di pubblica utilità, gli enti assegnatari dovranno fare una relazione sul positivo espletamento, allegando il foglio di presenze.

Al fine di uniformare l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità e di favorire la sua applicazione, è stato predisposto, con il concorso dei Giudici del settore penale, uno schema di programma individuale da concordare tra il soggetto che richiede l'applicazione del lavoro di pubblica utilità e l'Ente . Si ribadisce che tale programma è il presupposto indispensabile affinché il giudice possa emettere una sentenza che preveda la sostituzione della pena con il lavoro di pubblica utilità e non deve dunque seguire ma precedere la emanazione della sentenza, e ciò con specifico riferimento ai procedimenti per i reati di guida in stato di ebbrezza.

Si ringraziano tutti gli Enti per la collaborazione .

Udine 5 aprile 2011

Il Presidente della sezione penale  
Dott Angelica Di Silvestre.